Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Profondamente desolante: il massacro delle anguille

La Federazione Svizzera di Pesca esige delle misure immediate

A febbraio la Federazione Svizzera di Pesca ha pubblicato immagini e fotografie scioccanti. Mostrano come le anguille vengono ferite, mutilate e uccise dalle turbine delle grandi centrali idroelettriche sul Reno.

Orribile – La morte delle anguille ferite dalle turbine.

Foto: Eva Baier

L'anguilla è "campionessa mondiale della migrazione". Durante i mesi invernali, percorre fino a 6'000 chilometri per tornare dall'acqua dolce al mare. Per fare ciò, deve attraversare 21 grandi centrali idroelettriche sul Reno. La prima grande centrale elettrica a valle del Lago di Costanza si trova a Sciaffusa, ed è qui che nei giorni scorsi sono state scattate alcune foto impressionanti. La Federazione Svizzera di Pesca e Aqua Viva chiedono provvedimenti immediati, essenziali per porre fine, il più rapidamente possibile, a questi massacri.

Il mandato è chiaro

Dal 2011 la legge esige che le centrali idroelettriche svizzere siano transitabili per la migrazione dei pesci. La scadenza è fissata al 2030 ma, data la situazione attuale, la Federazione Svizzera di Pesca e Aqua Viva sono estremamente preoccupate riguardo al rispetto di questa scadenza. Entrambe le organizzazioni invitano la Confederazione e i Cantoni ad adottare un approccio più proattivo in materia di risanamento. "Solo sotto pressione i gestori delle centrali idroelettriche si muoveranno", dice il Presidente centrale della FSP, Roberto Zanetti.

Questo vale per tutti i pesci migratori

Non sono solo le anguille a morire nelle centrali idroelettriche dei fiumi svizzeri. Tutti i pesci migratori sono colpiti dalla mancanza di dispositivi di attraversamento. L'anguilla è semplicemente l'esempio più tragico.

Kurt Bischof

Pesce migratore

Il suo corpo allungato, simile a quello di un serpente, è uno svantaggio fatale quando attraversa una centrale idroelettrica. Sulla via del mare l'anguilla non si nutre più. Le sue grandi riserve di grasso si trovano nella parte posteriore del corpo. Se le turbine la feriscono al centro del corpo, la parte posteriore del corpo muore, mentre la parte anteriore è ancora viva e deperisce miseramente.

Protezione

L'anguilla è da anni sulla Lista Rossa delle Specie Minacciate. Il Consiglio federale ha inoltre riconosciuto che la situazione dell'anguilla non è buona. Per questo motivo ha recentemente riclassificato l'anguilla come "a rischio di estinzione", adeguando l'ordinanza della legge federale sulla pesca. Questo ci dimostra che il governo federale ha riconosciuto che per l'anguilla mancano 30 secondi a mezzanotte.

Sciaffusa

La centrale idroelettrica di Sciaffusa è la prima che le anguille del Lago di Costanza attraversano durante la migrazione verso il mare. È nelle sue vicinanze e nelle vicinanze della centrale di Rheinau, più a valle, che si vede spesso un numero particolarmente elevato di animali morti. La FSP riconosce tuttavia che la centrale di Sciaffusa cerca da anni di trovare soluzioni al massacro.

Che soddisfazione: **benvenuto salmone!**

Conferenza ministeriale del Reno: la FSP si rallegra dei progressi compiuti

Foto: **Michel Roggo**

Saremo davvero felici quando il salmone, così amato dai pescatori e dalla popolazione locale, potrà tornare a nuotare in Svizzera.

A partire dal 2026 il salmone dovrebbe poter migrare senza ostacoli verso la Svizzera. Alla Conferenza ministeriale sul Reno, la Francia si è impegnata a rinnovare le ultime tre grandi centrali del Reno per renderle transitabili da parte dei pesci. La FSP è molto soddisfatta di questa svolta. Il salmone è un ambasciatore popolare per la pesca e gli ambienti acquatici, e persino per la natura nel suo complesso.

Tutti vogliono il suo ritorno: le autorità, i pescatori, gli amanti della natura, i buongustai, la popolazione. Tutti vedono solo vantaggi nel ritorno del salmone lungo tutto il corso del Reno, tra il mare e la Svizzera. Lo stesso vale per la Federazione Svizzera di Pesca FSP, che da molti anni si batte, insieme ad altre organizzazioni e gruppi di pressione, per una migrazione senza ostacoli dei salmoni nel Reno.

Importante per l'intero ecosistema

Il salmone è una "specie ombrello" e quindi un buon indicatore del funzionamento di un ecosistema. La conservazione delle specie ombrello protegge indirettamente le molte altre specie che compongono la comunità ecologica del loro habitat. In altre parole, con il ritorno del salmone in Svizzera, l'intero ecosistema dei fiumi e dei torrenti ne trae beneficio. Se i salmoni potranno riprodursi di nuovo nei nostri fiumi, anche le specie ittiche dei fiumi svizzeri si troveranno in condizioni migliori.

Anche il Consiglio federale vuole il ritorno del salmone

Nel suo impegno a favore del salmone, la FSP è sostenuta dal Consiglio federale. In risposta a una mozione parlamentare di Roberto Zanetti in seno al Consiglio degli Stati, il Consiglio federale ha chiarito di credere nella reintroduzione del salmone in Svizzera. Tuttavia, il governo svizzero ha dovuto ammettere, per metà, che "purtroppo, l'obiettivo di reintrodurre il salmone entro il 2020, come originariamente previsto, non può essere raggiunto".

La Francia sta finalmente facendo progressi

L'organo competente per la reintroduzione dei salmoni è la Conferenza ministeriale del Reno, di cui fanno parte Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Austria, Paesi Bassi, Vallonia, UE e Svizzera. Nella sua ultima riunione di metà febbraio, la Conferenza ministeriale del Reno è riuscita ad ottenere dalla Francia l'impegno vincolante di rispettare un termine per il risanamento delle tre "chiuse migratorie" sul Reno: la centrale di Vogelgrün il più presto possibile, la centrale di Rhinau nel 2024 e Marckolsheim nel 2026. "È ora un grande passo avanti, e siamo vicini al nostro obiettivo", ha detto il Presidente centrale della FSP, Roberto Zanetti."

Nei fiumi e nei torrenti svizzeri

Tutti gli altri paesi che si affacciano sul Reno hanno fatto grandi sforzi negli ultimi anni per rendere il Reno nuovamente percorribile per il ritorno dei salmoni. Anche in Svizzera sono stati preparati innumerevoli fiumi e torrenti per il ritorno dei salmoni, sono stati rimossi gli ostacoli alla migrazione e i giovani salmoni sono stati liberati a monte. I pescatori, le società, le federazioni cantonali e la FSP in qualità di organizzazione mantello hanno dato un contributo importante in questo senso, insieme alle autorità. *Kurt Bischof*

Pesticidi

Buona correzione, ma...

Il ministro dell'ambiente Simonetta Sommaruga sta finalmente ritirando i piani della sua precedente collega, Doris Leuthard, che apparivano del tutto incomprensibili dal punto di vista della Federazione di Pesca. "Questo è un passo nella giusta direzione", dice Philipp Sicher, amministratore della Federazione Svizzera di Pesca. Il nuovo limite accolto dai pescatori è ora di 0,1 microgrammi per litro per tutti i fiumi e i laghi da cui viene attinta l'acqua potabile. È anche giusto che i limiti per l'acqua potabile siano ora più severi per altre dodici sostanze e tre farmaci. Ma questo non basta. Per le sostanze altamente tossiche, come i piretroidi, devono essere fissati al più presto valori limite chiari. Queste sostanze sono state recentemente rilevate più volte dall'Eawag in concentrazioni elevate e nocive.

Pesca Caccia Tiro

Il mix era perfetto

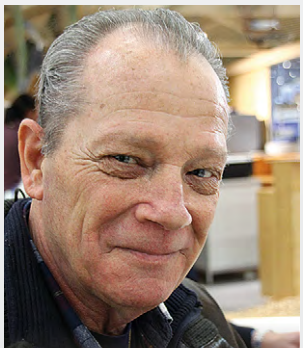
22'000 persone hanno visitato il salone "Pesca Caccia Tiro" a metà febbraio. La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) ha avuto una presenza di alto livello, imperdibile e diversificata.

L'esposizione speciale "La pesca e il cambiamento climatico" è stata allestita su una vasta superficie. I visitatori hanno potuto familiarizzare con il montaggio di mosche, canne da pesca o barche, farsi consigliare da uno chef professionista su come preparare il pesce bianco o rilassarsi in un bar dei pescatori. Da lì si potevano seguire le discussioni sul palco con personalità del mondo della pesca, della politica e dell'amministrazione. L'amministratore e capo progetto della FSP, Philipp Sicher, è stato molto soddisfatto del successo della fiera.
"È stato proprio questo mix di argomenti specialistici, artigianato, cucina e bar dei pescatori a colpire nel segno. Siamo riusciti a raggiungere un pubblico molto vasto, anche quelli che non conoscevano ancora la Federazione Svizzera di Pesca. "C'era sempre qualcosa da fare al nostro stand", dice Philipp Sicher, riferendosi alle sessioni di cucina, alle conferenze e alle dimostrazioni degli artigiani. La mostra è stata vivace, ma anche il tema del clima e della pesca ha riscosso un grande successo. "Rispetto agli anni precedenti, non mi è mai stato chiesto così spesso e direttamente come quest'anno di affrontare il tema della nostra mostra."

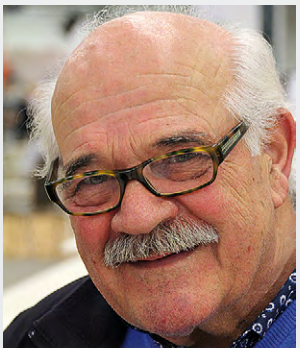
Kurt Bischof

Foto: FLou Goetzmann, Maxime Prevedello, Kurt Bischof

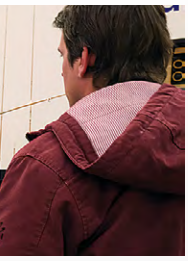
Ernst Brunner
"Siamo un gruppo misto di pescatori e cacciatori dell'Oberland bernese. È sempre interessante confrontare le diverse offerte dei rivenditori specializzati. Penso che sia un bene che i pescatori mostrino il prezioso patrimonio culturale della produzione artigianale di canne da pesca. Abbiamo passato un'intera giornata qui e non ci siamo mai annoiati; anche perché qui si incontrano molti colleghi di altre regioni".



Bruno Geeler
"Fin da bambino ho sempre amato andare a pescare. Ecco perché sono presente anche quest'anno, come sempre, alla fiera "Pesca Caccia Tiro". La Federazione Svizzera di Pesca ha fatto una gran bella figura con la sua esposizione sul cambiamento climatico. La mostra è moderna e il contenuto è di facile comprensione. Ciò che ci preoccupa particolarmente nella nostra vita quotidiana di pescatori sul lago Wohlen sono i deflussi residuali che semplicemente non vengono rispettati".



Stephan Rutsch
"Come pescatore attivo e membro del Club dei 111, sono molto interessato alla pesca, quindi sono venuto a questo salone con piacere e non me ne pento affatto. Si spera che la mostra sul cambiamento climatico dia al maggior numero possibile di persone qualcosa su cui riflettere. Dopo tutto, non è affatto chiaro se in futuro avremo abbastanza pesci nelle nostre acque. Anche noi pescatori dobbiamo assumerci le nostre responsabilità.



Impressioni dal salone "Pesca Caccia Tiro" di quest'anno a Berna.

Roman Bürki
"Non mi sono mai perso un salone "Pesca Caccia Tiro". In un certo senso, ne faccio un punto d'onore. La visita qui è un misto di mercato, allargamento degli orizzonti e cameratismo. Sono rimasto impressionato dalla mostra sul cambiamento climatico. La FSP ha allestito una mostra molto bella e interessante su questo argomento. Quello che mi è piaciuto molto è stata anche la panoramica di come sono realizzate le canne da pesca".

Merlin Dodel
"Ho appena comprato una canna telescopica e non vedo l'ora di andare a pescare con essa. La pesca è davvero il mio grande hobby. Quello che mi affascina sempre è catturare il pesce e poi poterlo preparare e mangiare io stesso. Vado a pescare con gli amici in un porto sul lago di Neuchâtel. Ma ora vogliamo andare in un lago di montagna. E naturalmente ho il certificato di competenza SaNa! »

Charles Schumacher
"Negli ultimi decenni sono sempre tornato al salone "Pesca Caccia Tiro". È un ottimo modo per farsi un'idea di quello che c'è sul mercato. E lì, mi sarebbe piaciuto avere uno o due stand in più. Mi sono davvero mancati alcuni degli espositori che di solito fanno parte di un tale evento. In un modo o nell'altro, dovrebbe essere una questione d'onore per loro. Ma ho incontrato molti vecchi amici.

Agenda FSP

4.4.2020
Conferenza dei presidenti
Olten

9.5.2020
Seminario «Adesione di membri alle federazioni e società»
Olten

13. – 14.6.2020
Assemblea dei delegati FSP
Muralto, Locarno

Impressum

Fédération Suisse de Pêche
Federazione Svizzera di Pesca FSP
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11

www.sfv-fsp.ch